

ROMA



Il Sindaco

RA/24884

Dal Campidoglio, 8 Aprile 2015

Al Consigliere Capitolino
On.le Enrico Stefàno
Gruppo Capitolino Movimento 5 Stelle

e, p.c. Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

All'Assessore all'ambiente e rifiuti
Ing. Estella Marino

Al Segretariato – Direzione Generale
U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina

Oggetto: Interrogazione n. 3/2015, presentata dal Consigliere Enrico Stefàno – Apertura di una discoteca in Via Giuturna, zona Torre Angela, e problemi di ordine e sicurezza pubblica.

In risposta all'interrogazione in oggetto e ad integrazione della risposta trasmessa dall'Assessore all'Ambiente, Ing. Estella Marino, sulla base degli elementi informativi acquisiti dagli uffici competenti, si rappresenta quanto segue.

In data 29 novembre 2013, il presidente dell'Associazione culturale "Constants koast" ha comunicato l'apertura di una somministrazione di alimenti e bevande, in Roma, Via Giuturna n. 85, all'interno di un circolo privato affiliato a ente nazionale riconosciuto.

L'U.O. VI Gruppo "Torri" del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale ha effettuato controlli mirati ad accertare, da un lato, la regolarità delle autorizzazioni amministrative rilasciate, dall'altro, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa in materia di impatto acustico – ambientale.

In data 14 febbraio 2014 è stato effettuato il primo sopralluogo da parte del personale appartenente all'U.O. VI Gruppo "Torri" e si è rilevato che, all'interno del locale, oltre alla somministrazione di alimenti e bevande, era presente una sala da ballo senza la prescritta autorizzazione. A seguito del rapporto informativo inviato al Municipio Roma VI, territorialmente competente, l'associazione è stata invitata a regolarizzare l'attività, munendosi della necessaria autorizzazione amministrativa rilasciata dal Dipartimento Cultura.

A seguito, poi, di numerose segnalazioni da parte dei residenti per disturbo della quiete pubblica, è stato effettuato, in data 26 settembre 2014, un ulteriore sopralluogo con



l'ausilio della Guardia di Finanza, Gruppo Frascati. Sono state riscontrate numerose violazioni di carattere sia amministrativo che penale.

Sono state rinvenute, all'interno del locale, persone non iscritte al libro soci, facendo emergere che il locale non era riservato ai soli soci ma risultava, a tutti gli effetti, aperto al pubblico, senza essere munito dei prescritti titoli autorizzativi per la somministrazione di alimenti e bevande. Si è proceduto, pertanto, all'applicazione delle sanzioni di cui alla legge regionale 29 novembre 2006, n. 21 (che disciplina lo svolgimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande), nonché all'applicazione delle sanzioni di cui al decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193, recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore".

Sotto il profilo penale, è stata riscontrata la presenza di una sala da ballo senza che fosse stato rilasciato, da parte della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, il prescritto parere di agibilità sui locali e spazi di pubblico spettacolo, di cui all'art. 80 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza. La sala da ballo, essendo, altresì, superiore ai 200 mq., era sprovvista del certificato di prevenzione incendi. Sono state, pertanto, applicate le sanzioni di cui all'art. 80 del T.U.L.P.S. in relazione alla fattispecie prevista dall'art. 666 del codice penale, le sanzioni di cui all'art. 65 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" nonché di cui agli artt. 16 e 20 del decreto legislativo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229".

Al fine di evitare la reiterazione del reato e/o la commissione di ulteriori reati, è stato disposto il sequestro preventivo dei locali ai sensi dell'art. 321 del c.p.p. attraverso l'apposizione di sigilli sulla serranda d'ingresso. Il pubblico ministero ha, tuttavia, ritenuto di non convalidare il sequestro preventivo.

Per quanto attiene alla emissioni sonore moleste, il Reparto Tutela Ambiente dell'U.O. VI Gruppo "Torri" ha provveduto, in data 22 luglio 2014 nonché in data 26 gennaio 2015, ad inviare all'ARPA Lazio, U.O. Rumori e Vibrazioni, specifica richiesta di intervento all'effettuazione di rilievi e misurazioni fonometriche per accertare se le emissioni sonore prodotte da altoparlanti e/o impianti di audio - diffusione fossero o meno conformi alla vigente normativa. In data 17 febbraio 2015, l'ARPA Lazio ha comunicato di aver accertato che, in corrispondenza del locale sito in Roma, Via Giuturna n. 85, non venivano più prodotte emissioni e/o rumori molesti.

Prof. Ignazio R. Marino